



LICEO STATALE SALVATORE PIZZI

RICERCA | TRADIZIONE | INNOVAZIONE


MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito
COESIONE
ITALIA 21-27
FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

 Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School

 United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

 Parlamento Europeo
SCUOLA INNOVATIVA

ei pass

elis



INFORMATIVA DEL DIRIGENTE SULLA RIFORMA DEGLI ESAMI FINALI DECRETO LEGGE N. 127/2025

Il Decreto Legge introduce misure per la riforma dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Primo punto

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sarà denominato «Esame di maturità». L'obiettivo del «nuovo» esame è quello di valutare la crescita complessiva dello studente e il suo grado di autonomia e di responsabilità.

Nell'articolo 1 del provvedimento si afferma che il momento conclusivo della scuola secondaria di secondo grado è descritto come la «verifica delle **conoscenze, abilità e competenze** acquisite in ciascun indirizzo di studio», con particolare attenzione alla maturazione personale, all'autonomia e alla responsabilità degli studenti.

L'esame assume anche una funzione **orientativa**, utile a sostenere scelte consapevoli in merito al proseguimento degli studi universitari oppure all'ingresso nel mondo del lavoro.

Nel decreto-legge cambiano nome anche i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) che verranno rubricati come percorsi di «Formazione Scuola-Lavoro».

Per quanto riguarda l'ammissione all'esame, attualmente l'accesso è vincolato al possesso dei seguenti requisiti:

La **votazione non inferiore ai sei decimi** in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Il voto di comportamento non deve essere inferiore al 6. Qualora risulti insufficiente, lo studente viene automaticamente bocciato. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Inoltre, il voto in condotta incide anche sull'attribuzione dei crediti scolastici:

- per ottenere il punteggio massimo sarà necessario aver riportato almeno una votazione pari a 9;
- le **assenze**: è richiesta la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; sono però previste deroghe a tale requisito;
- la **partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove Invalsi**;
- lo **svolgimento dei PCTO** (Formazione Scuola-Lavoro), secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Questi requisiti verranno confermati anche nella nuova versione dell'esame, prevista per il corrente anno scolastico.



LICEO STATALE SALVATORE PIZZI

RICERCA | TRADIZIONE | INNOVAZIONE



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

**COESIONE
ITALIA 21-27**



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale era costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema e veniva predisposto e assegnato dalla commissione/classe. Questa fase dell'esame **è stata cancellata**.

Come già sottolineato, si porteranno invece all'orale quattro discipline caratterizzanti l'indirizzo del percorso di studio. Si abbandona, pertanto, l'attuale formato multidisciplinare per concentrarsi su quattro discipline, che saranno individuate annualmente dal MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito), attraverso un decreto specifico.

Il colloquio non sarà valido se lo studente sceglierà deliberatamente il silenzio. La prova orale, dunque, si configura come obbligatoria, e lo studente che si rifiuta di sostenerla sarà automaticamente bocciato. A questo proposito si prevede che l'esito delle prove scritte sia comunicato allo studente solo dopo aver concluso il colloquio.

Per gli studenti che abbiano riportato almeno sei decimi nel voto di comportamento, il decreto prevede che l'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale sia oggetto di discussione nel corso del colloquio e di integrazione dello scrutinio finale.

Quarto punto

Dal 3° anno esami integrativi

Il decreto legge del 127 del settembre 2025 interviene anche sul problema del passaggio di uno studente da un indirizzo a un altro, sia nel biennio che dal terzo anno in poi.

Nel primo biennio gli studenti potranno beneficiare di interventi personalizzati senza il superamento di alcun esame, mentre dal terzo anno sono previste prove integrative. Si tratta di misure finalizzate a offrire opportunità educative, volte a contrastare la dispersione scolastica e ridurre l'insuccesso formativo.

Come accennato, dal 2025/2026 i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento torneranno a chiamarsi percorsi di «formazione scuola-lavoro», recuperando, di fatto, la denominazione precedente alla legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Una particolare attenzione viene riservata ai risultati delle prove nazionali predisposte dall'Invalsi. A questo proposito, il decreto modifica il *curriculum dello studente*, specificando che i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove standardizzate saranno indicati in forma descrittiva in una sezione specifica, solo al termine dell'esame di maturità. L'obiettivo è chiarire la funzione prevalentemente orientativa di queste prove.

Inoltre, relativamente al *curriculum dello studente*, allegato al diploma finale, verrà offerta una rappresentazione organica del percorso formativo e delle esperienze significative maturate.

Il decreto legge si occupa poi della **filiera tecnologico-professionale**, ossia il cosiddetto 4+2, che da sperimentale diventerà ordinamentale.

La misura è finalizzata a rafforzare il collegamento tra Istituti (che arrivano al diploma in quattro anni e gli ITS Academy). Si delinea, in questo modo, un percorso formativo, della durata di un sessennio, capace di rispondere a bisogni specifici degli studenti e alle esigenze del sistema produttivo, favorendo la ricerca e l'innovazione tecnologica e la formazione di profili professionali coerenti con quanto richiesto dal mondo del lavoro.

In sintesi, come sottolineato, i cambiamenti più significativi del futuro esame di maturità interessano prevalentemente il colloquio. Per le prove scritte, non si registrano modifiche di particolare rilievo. Il decreto-legge adottato dal Governo dovrà essere convertito in legge ordinaria dal parlamento entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

*Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Carmela Mascolo
Documento firmato digitalmente ai sensi
del c.d. Codice dell'Amministrazione
Digitale e normativa connessa*

*La presente si intende notificata
a tutti gli interessati con la
pubblicazione all'albo online e
sul sito web dell'istituto, ai sensi
della Legge n.241/1990 e del
D.Lgs. n. 82/2005*